

Pallavolo sempre più Futura: palazzetto in gestione per 24 anni

Pubblicato: Venerdì 7 Agosto 2015



Il sindaco di Busto Arsizio, Gigi Farioli, ha firmato la **convenzione che garantisce alla Futura Volley** la gestione del palazzetto di viale Gabardi, fino alla data record del **2039**. La Futura è così la prima società nella pallavolo italiana a poter utilizzare tutti gli spazi della struttura per costruire un progetto di sviluppo delle proprie attività sportive, e non solo.

È stato proprio **Giuseppe Pirola**, presidente della società biancorossa, a lavorare per garantire al palazzetto (ora denominato PalaYamamay – Maria Piantanida) un utilizzo più strutturato rispetto a quello attuale. «Sono **orgoglioso e felice** di questo accordo, che è per noi un grande investimento e rappresenta un grande passo avanti nella costruzione del nostro progetto. Voglio un Palayamamay **casa della pallavolo, che sia il fulcro degli appassionati** di sport e sede di un intrattenimento per tutti», le parole del numero uno di Unendo Energia Italiana, che ha recentemente ereditato la guida del club da Michele Forte.

«Grazie a questa convenzione ci poniamo **diversi obiettivi**: il primo è vedere l'impianto vivo, **far arrivare le persone due ore prima delle partite** e farle andare a casa due ore dopo i match, il secondo è utilizzare gli **spazi 365 giorni** all'anno, anche nella stagione estiva. Ma non solo: grazie all'accordo con il Comune potremo sviluppare **nuovi servizi per i tifosi e dare il via a interventi strutturali** fondamentali per la realizzazione delle nostre idee. Partiremo dal rifacimento totale della **copertura**, danneggiata dalla tromba d'aria del 2013, e già parzialmente sistemata da Unendo Energia Italiana due anni fa; i lavori partiranno a breve e termineranno per l'inizio del campionato. Il Palayamamay sarà inoltre la sede del **progetto "Pallavolo ed energia pulita"** che stiamo portando avanti da tempo ma che vogliamo approfondire: sogno di vedere i ragazzi delle scuole arrivare durante la settimana in pullman, visitare l'impianto fotovoltaico, il palazzetto, giocare a volley in spazi dedicati e fare merenda tutti insieme. Avremo modo nei prossimi mesi di entrare nel dettaglio delle nostre idee, ma vorrei chiudere dicendo che sapere di avere la nostra casa fino al 2039 è garanzia di **poter lavorare su un progetto di lungo periodo**, solido e di sicuro interesse per tutti i nostri sponsor».

di M. D. G.